

Simone Collini

ROMA No alla guerra e no alla censura. Per protestare contro la decisione del Cda Rai di non concedere la diretta tv della manifestazione di sabato, il comitato "Fermiamo la guerra" ha dato appuntamento per questa mattina davanti alla sede di viale Mazzini. «Non possono censurare le voci di chi si oppone incessantemente alla guerra», denuncia il portavoce dell'associazione "Articolo 21" Giuseppe Giulietti. «La decisione presa è un attacco gravissimo al diritto all'informazione, che mina le regole fondamentali della nostra democrazia», accusa il coordinatore della "Tavola della Pace" Flavio Lotti. Il comitato, che raccoglie le centinaia di sigle italiane che stanno organizzando la giornata mondiale contro la guerra all'Iraq di sabato, ha anche inviato ieri due lettere: una al presidente del Cda Rai Antonio Baldassarre, nella quale si chiede un incontro «urgente», e una ai capigruppo di Camera e Senato, nella quale si evidenzia che l'intervento da parte del Parlamento «non può più essere rinviato, se non vogliamo che si riduca ad una semplice ratifica delle decisioni assunte in altre parti del mondo».

Il no della Rai alla diretta viene duramente criticato anche dal segretario Usigrai Roberto Natale, che chiede di «porre rimedio all'autocensura», mentre il segretario dell'Udc Marco Follini, che nei giorni scorsi aveva chiesto alla Rai di dare «ampio risalto» alla manifestazione, ieri doveva ammettere che il suo appello è caduto nel vuoto: «In Rai non sono ascoltato...». I partiti dell'opposizione hanno intanto consegnato al presidente della Commissione di vigilanza Claudio Petruccioli un'ulteriore richiesta da presentare ai vertici di viale Mazzini. «Il problema - dice il senatore diessino proprio a margine del congresso del sindacato della tv pubblica - è non solo come la Rai informerà sulla manifestazione italiana ma anche su quelle nel resto del mondo. Ad esempio sono rimasto negativamente colpito dal fatto che nessuna rete italiana abbia trasmesso il discorso di Colin Powell, che era una cosa che interessava a molti. Non vorrei - aggiunge preoccupato - che si arrivasse al punto che sia l'informazione in sé a diventare una minaccia, qualcosa da cui si deve stare alla lar-

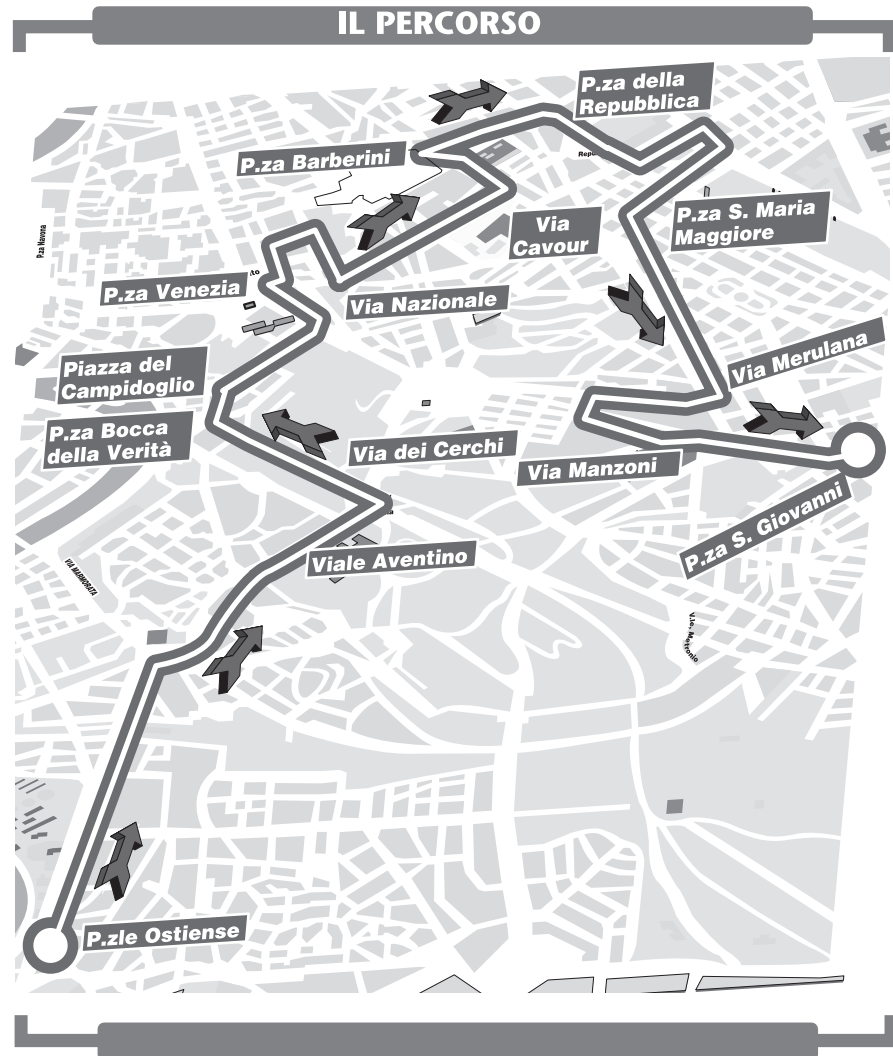
“ Venticinque treni speciali, centinaia di pullman. Si moltiplicano le iniziative in preparazione della manifestazione di sabato contro l'intervento in Iraq ”



Il corteo partirà alle 14 da piazzale Ostiense e, passando per il cuore di Roma, arriverà in piazza san Giovanni. I megaschermi mostreranno in diretta i cortei del mondo ”

# «Fermiamo la guerra», anche nell'etere

Oggi sit in a viale Mazzini per chiedere la diretta Rai della manifestazione per la pace



ga». E se il ministro Gasparri interviene sulla vicenda per dire che questo non è un tema di sua competenza e che deve essere la Vigilanza a stabilire le regole, Petruccioli precisa che la commissione parlamentare «non ha

alcun potere per decidere sulla programmazione della Rai, può esprimere un auspicio una sollecitazione» (cosa che potrebbe avvenire durante la seduta di oggi) e che comunque l'azienda «deve decidere in auto-

mia». È stato intanto deciso il percorso (salvo eventuali cambiamenti dell'ultima ora) della manifestazione di sabato, che partirà alle 14 da piazzale Ostiense e, passando per le vie del centro, arriverà a San Giovanni (anche se secondo alcuni degli organizzatori la piazza di fronte alla Basilica non basterà ad accogliere tutti i partecipanti). Qui verrà allestito un palco sul quale saliranno per raccontare le loro esperienze cittadini di paesi oggi in guerra. Ci saranno anche alcuni megaschermi su cui verranno trasmesse le immagini delle altre manifestazioni che si svolgeranno contemporaneamente in tutto il mondo. Certi collegamenti con Bagdad e con le capitali degli Stati Uniti.

E mentre la macchina organizzativa continua a girare a pieno regime (sono centinaia i pullman e attualmente 25 i treni speciali prenotati per Roma, anche se sono ancora in corso le trattative tra il comitato "Fermiamo la guerra" e Trenitalia), si moltiplicano di giorno in giorno le iniziative in preparazione della giornata contro la guerra. "Aprile", l'associazione a cui ha dato vita il correntone Ds, domani sarà a Macerata per parlare di guerra e di pace con Giovanni Berlinguer, a Piombino con Fabio Mussi e Rosy Bindi e a Pavia con Sergio Cofferati e il presidente Arci Tom Benetollo, che ieri si è espresso a sfavore di una eventuale nuova missione Arcobaleno perché, dice, «il governo sembra dare per scontata la guerra e già pensa a come porre rimedio, con qualche pannicello caldo, alle devastanti conseguenze che avrebbe».

Molte anche le realtà cattoliche e protestanti che si stanno mobilitando. Domani pomeriggio sarà distribuito davanti agli ingressi della metropolitana di Roma il testo di un appello già firmato da oltre 100 associazioni religiose (tra cui Pax Christi, comunità di San Paolo di Roma, curia generale delle suore salesiane, delle Colombiane e delle Piccole Sorelle di Gesù) nel quale si rifiuta la «minacciata della guerra preventiva degli Stati Uniti d'America e dei loro alleati contro l'Iraq perché, si legge, «come cristiane e cristiani la giudicano immorale, illegale e inutile».

## l'appello di Micromega

### Non un uomo non un euro...

ROMA Decine di associazioni e "girotondi" hanno firmato l'appello di *Micromega* per aderire alla manifestazione europea contro la guerra.

Ecco una prima lista: Laboratorio per la democrazia di Firenze, Girotondi per la democrazia di Napoli, Ascoli Piceno, Trieste, Torino, e Ancona, Millepiedi di Napoli, Movimento ProPositivo di Udine, Lucra per la Costituzione, Vercelli per i diritti, Comitato emergenza legalità di Ravenna, Alzati e cammina di Arezzo, Società civile di Fabriano, 14 settembre di Ventimiglia, 16 marzo Genova in piazza, Il risveglio di Acireale, Comitato piazza Carlo Giuliani di Genova, Itaca di Brescia e Desenzano, Voce alla città di Tolentino, Comitato per la democrazia di Ancona, Arcibaldo di Siena, Autoconvocati di Salerno, 61100 di Pesaro, Donne in nero di Udine, Chi ci sta

ci sta - Girotondi di Reggio Emilia. Autoconvocati di Piacenza, LiberaMente di Finale ligure, Palermo anno uno, Liberalmente di Pavia, Pecora nera di Piacenza, Como c'è.

Così si apre l'appello: «Non un uomo, non un euro, per la guerra privata del presidente Bush! A questa guerra diciamo no, assolutamente no, anche se ottenesse il pieno avallo dell'Onu. O dell'Europa».

Tra i primi a firmarlo erano stati, oltre al direttore di *Micromega* Paolo Flores d'Arcais, Gianni Vattimo, Pancho Pardi, don Luigi Ciotti, don Andrea Gallo, Dacia Maraini, Antonio Tabucchi, Margherita Hack, Laura Morante, Dario Fo, Franca Rame, Sabina Guzzanti, Alessandro Baricco, Luciano Canfora, Sergio Givone, Domenico Starnone, Piergiorgio Odifreddi, Massimo Cacciari, Michele Serra, Valerio Magrelli, Sandro Petraglia, Marco Ponti, Lidia Ravera, Serena Dandini, Antonio Albanese, Mario Martone, Adriana Cavarero, Ferzan Ozpetek, Marco Risi, Claudio Amendola, Francesca Neri, Enzo Siciliano, Umberto Galimberti, Emilio Vedova, Roberto Cotroneo, Umberto Eco, Nicola Piovani.

# IL LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



**NUOVA LANCIA Y VANITY.**  
Radio con lettore CD Clarion, climatizzatore, interni in velluto multicolore, doppio airbag, telecomando, a €10.890.

**Anticipo zero.  
Interessi zero.  
Vantaggi molti.**

Fino al 28 febbraio scegliendo Lancia Y potete risparmiare fino a € 3.000\* grazie anche a:

- un finanziamento\*\* senza anticipo a tasso zero
- gli Ecoincentivi statali\*\*\*.

E in più prezzi bloccati fino al 16 febbraio 2003.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Lancia Y: consumi da 5,7 a 6,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 136 a 141 g/km



\*CIFRA RISULTANTE DAL CUMULO DELLA SUPERVALUTAZIONE LANCIA SUL VOSTRO USATO CHE VALE ZERO, DEGLI ECOINCENTIVI STATALI E DEL BENEFICIO RISPETTO AD UN ANALOGO FINANZIAMENTO CALCOLATO AD UN TASSO DI MERCATO IPOTIZZATO ALL' 8%. \*\*FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA, Y VANITY E Y LS. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730,00 (PREZZI IN VIGORE FINO AL 16 FEBBRAIO 2003) - DURATA 36 MESI, 36 RATE DA € 242,50. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLL. TAN 0%, TAEG 1,13%. SALVO APPROVAZIONE Sava. \*\*\* INCENTIVI VALIDI PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

www.buy@lancia.com